



## **PRESENTAZIONE DEL VOLUME**

(a cura dell'autore o del curatore)

### **Informazioni generali**

Autore: **Egeria Nalin**

Titolo del volume: **Il contributo della Corte internazionale di giustizia alla tutela dei diritti umani**

Casa editrice e luogo di stampa: **Editoriale scientifica, Napoli**

Anno di pubblicazione: **2024**

Pagine complessive e costo del volume: **pp. 1-224, 18 euro**

### **Informazioni sul volume**

Il volume ricostruisce il contributo fondamentale fornito dalla Corte internazionale di giustizia delle Nazioni Unite all'affermazione e alla promozione della tutela dei diritti umani. Attraverso l'analisi della pertinente giurisprudenza della Corte, l'opera si sofferma sul ruolo decisivo della stessa per la svolta in senso antropocentrico del diritto internazionale attuale e per la costruzione della pace attraverso l'accertamento del diritto.

Vengono, dunque, esaminate criticamente le più recenti tendenze degli Stati a ricorrere alla Corte in sede contenziosa o a sollecitare l'emanazione di un parere consultivo, attraverso l'Assemblea generale, per reagire a gravi violazioni di diritti umani fondamentali. I ricorsi in sede contenziosa, basati su clausole giurisdizionali contenute in trattati sui diritti umani sono, sovente, volti ad ottenere un indiretto accertamento delle responsabilità di uno Stato, autore di una aggressione; altre volte, sono funzionali all'attuazione del "legal interest" degli Stati alla tutela di obblighi *erga omnes*. Le richieste di pareri, spesso, riguardano questioni inerenti a controversie tra Stati. Il volume mira, pertanto, a verificare se siffatto utilizzo dello strumento giurisdizionale sia appropriato e conforme al diritto vigente. Inoltre, esso si propone di appurare il reale contributo dei nuovi ricorsi e dei pareri resi dalla Corte rispetto alla promozione della tutela dei diritti umani, tenuto conto che la funzione essenziale del massimo organo giurisdizionale delle Nazioni Unite resta quella di accertare il diritto per contribuire al mantenimento, al ripristino o al consolidamento della pace, in cooperazione con gli altri organi dell'Organizzazione.